

Assemblea ordinaria del 22/08/2019

VERBALE n. 8/2019

L'anno duemiladiciannove il giorno ventidue del mese di agosto alle ore 09,55 in seconda convocazione, presso i locali del Libero Consorzio di Enna, a seguito di convocazione disposta dal Presidente con nota prot. n. 1313 del 14.08.2019, si sono presentati gli azionisti della Società come risulta dal foglio di rilevazione delle presenze custodito negli uffici societari e come di seguito riportato

ASSEMBLEA DEI SOCI

Ente rappresentato	Abitanti	Azioni	% Azioni	Voti Art. 17 Statuto	Presente	Assente
Provincia di Enna		6.000	5,00	1		X
Comune di Enna	27.894	21.023	17,52	3	X	
Comune di Nicosia	14.272	10.757	8,96	1		X
Comune di Leonforte	13.878	10.460	8,72	1		X
Comune di Barrafranca	13.977	10.534	8,78	1	X	
Comune di Troina	9.628	7.256	6,05	1		X
Comune di Agira	8.484	6.395	5,33	1	X	
Comune di Valguarnera	8.182	6.166	5,14	1		X
Comune di Regalbuto	7.388	5.568	4,64	1	X	
Comune di Pietraperzia	7.227	5.446	4,54	1		X
Comune di Centuripe	5.599	4.220	3,52	1	X	
Comune di Assoro	5.366	4.045	3,37	1	X	
Comune di Villarosa	5.130	3.867	3,22	1	X	
Comune di Catenanuova	4.999	3.767	3,14	1	X	
Comune di Aidone	4.929	3.715	3,10	1		X
Comune di Calascibetta	4.628	3.488	2,91	1	X	
Comune di Gagliano C.to	3.722	2.806	2,34	1	X	
Comune di Nissoria	2.969	2.238	1,87	1		X
Comune di Cerami	2.150	1.621	1,35	1		X
Comune di Sperlinga	833	628	0,52	1	X	
Totali	151.255	120.000	100,00	22	11	9

Presenti il presidente del C.d.A. dott. Fabio Accardi, Sindaco di Barrafranca. Sono assenti il Vice Presidente del C.d.A. dott. Antonio Liccardo, Sindaco di Assoro e il Componente del C.d.A. dott. Carmelo Barbera, Sindaco di Leonforte.

Assente l'intero Collegio Sindacale.

Il Presidente, constatata la presenza dei soci e la validità delle deleghe ricevute, dichiara validamente costituita la seduta assembleare e propone che venga chiamato a svolgere la funzione di segretario verbalizzante il sig. Fabrizio Di Mattia, dipendente della società.

Capitale sociale iniziale presente 48,18%.

Si passa, quindi, alla trattazione dei punti iscritti all'Ordine del Giorno:

1. *Situazione impiantistica bacinale-problematiche correlate;*
2. *Varie ed eventuali.*

Il Presidente, dott. Fabio Accardi, saluta e ringrazia i soci intervenuti e passa alla trattazione del primo punto dell'O.d.G., ovvero **"Situazione impiantistica bacinale-problematiche correlate"**.

Il Presidente fa un breve excursus all'Assemblea ricordando le condizioni che avevano determinato l'approvazione delle due tariffe, una da applicare quando l'impianto fosse stato a pieno regime con l'abbancamento in discarica e l'altra in questa fase provvisoria di gestione del TMB senza la vasca di conferimento B2, che prevedeva una tempistica di massimo un mese e mezzo prima che la Regione autorizzasse gli abbancamenti nella stessa discarica di Cozzo Vuturo, determinando quindi un consistente abbattimento del costo a poco più di €.100 a tonnellata di rifiuto.

Tale tempistica era stata prevista e concordata da un cronoprogramma redatto dalla Società di scopo Ambiente e Tecnologia.

Ad oggi però ancora la vasca B2 della discarica di Cozzo Vuturo non è stata autorizzata in quanto si restava in attesa di un parere da parte dell'ARPA Sicilia, parere che finalmente è pervenuto presso gli uffici della SRR già in data del 22.08.2019 ed è favorevole, e della formalizzazione del contratto con il gestore ENEL, che si andrà a formalizzare nelle prossime settimane.

Alle ore 10,00 entra in Assemblea il Sindaco di Sperlinga.

Il Presidente continua riferendo che proprio perché i tempi di affidamento della vasca non sono stati rispettati e sollecitato dai Sindaci Soci, ha provveduto nei giorni scorsi ad incontrare il dirigente del D.R.A.R. Ing. Cocina e la stessa Ambiente e Tecnologia per comprendere concretamente quali siano le reali tempistiche per il conferimento e abbancamento dei rifiuti nell'impianto di Cozzo Vuturo, e in quest'occasione proprio alla società A&T ha chiesto tempi precisi per il completamento della messa in funzione delle vasche.

La società ha comunicato che al massimo entro due mesi sarà in grado di dare seguito alle prescrizioni dell'ARPA che prevedono di colmare le attuali depressioni nella vasca B2, possibilmente utilizzando gli stessi rifiuti prodotti nel TMB, e l'installazione di un nuovo telo.

Il Presidente, nel comprendere l'insostenibilità di mantenere ancora per due mesi l'attuale tariffa, che nei fatti ha già provocato ingenti debiti ai Comuni soci, chiede oggi all'Assemblea quale strada percorrere per trovare una soluzione praticabile da sottoporre alla Regione.

Alle ore 10,05 entrano in Assemblea il Sindaco di Calascibetta ed il Vice Presidente del C.d.A., Sindaco di Assoro.

Interviene il Sindaco di Regalbuto che sostiene che l'attuale situazione è diventata insostenibile

per il suo Comune e che ha già prodotto un debito di circa 40.000 euro con il conferimento al TMB di Cozzo Vuturo con la corrente tariffa.

E' stato un grande sostenitore per l'apertura del TMB, caricandosi come gli altri Comuni il costo di una tariffa di oltre €. 150,00 ma perché rassicurati che l'arco temporale che serviva alla Regione per l'apertura della discarica era di massimo un mese e mezzo. Nello spirito di collaborazione tra Enti l'Assemblea ha deciso di farsi carico per un mese e mezzo di una tariffa provvisoria alta pur di aprire l'impianto. Oggi è impraticabile pensare di dover continuare a conferire con questa tariffa che di fatto sta massacrando tutti i comuni e che li vedrà costretti ad aumentare ulteriormente il costo del servizio ai cittadini che già negli ultimi anni si sono visti accrescere, ma quanto meno a questo aumento praticato ne è conseguito un impeccabile espletamento dei servizi portando la raccolta differenziata a livelli altissimi. Anche sulle nuove tempistiche di apertura della discarica dettate dalla Regione resta comunque dubbioso.

Pertanto, invita l'Assemblea a chiedere l'immediata apertura della discarica oppure, in caso contrario, chiede la temporanea chiusura del TMB e il conferimento ad altri impianti, fino a quando la Regione autorizzerà l'abbancamento nell'impianto di Cozzo Vuturo.

Interviene il Vice Presidente che ribadisce all'Assemblea che alla società di scopo è stato chiesto il tempo massimo affinché venissero espletati tutti i lavori per l'apertura della discarica e questa ha segnato come limite massimo i due mesi, mantenendosi ampia nelle tempistiche e auspicando di poter aprire l'impianto molto prima. Ribadisce che si è già in possesso del parere favorevole dell'ARPA e che nei prossimi giorni verranno completate le procedure con ENEL per cui l'impianto potrebbe essere autorizzato già per conferire i rifiuti prodotti dal TMB al fine di livellare le depressioni presenti nella vasca B2, per poi procedere all'installazione del nuovo telo.

Il Sindaco di Centuripe conferma interamente l'intervento del Sindaco di Regalbuto sostenendo l'impossibilità di continuare a conferire a Cozzo Vuturo con l'attuale tariffa.

Interviene il Sindaco di Enna che ricorda ai presenti che in occasione dell'approvazione della tariffa provvisoria era l'unico contrario all'apertura del TMB. Già allora intravedeva la possibilità che la Regione Siciliana non avrebbe mantenuto l'impegno di autorizzare l'impianto al massimo entro un mese e mezzo, dall'apertura del TMB. Comunque sia, i Comuni soci con senso di grande responsabilità sono stati capaci di fare uno sforzo, accollandosi un costo alto, che non è solo economico ma anche politico, perché inevitabilmente vedrà costretti i Comuni ad aumentare già l'anno prossimo la tariffa ai cittadini. Per cui tutti i sacrifici fino ad oggi fatti per garantire livelli altissimi nella raccolta differenziata, risparmi e servizi ineccepibili, andranno vanificati e sicuramente i nuovi costi saranno compresi dalla comunità quando si vedranno recapitare le bollette.

Non si può più concedere neanche una sola ora, immaginare due mesi; e poi si sa come andrà a

finire che allo scadere verranno richieste ulteriori proroghe. Anche contenendo le tempistiche in soli due mesi non è pensabile che vengano chiesti ulteriori sacrifici ai Comuni, aggravando ancora di più la situazione economica.

Pertanto, sposa la proposta del Sindaco di Regalbuto e propone di comunicare alla Regione che l'Assemblea nella seduta odierna decide di chiudere l'impianto, a meno che la Regione autorizzi il conferimento e l'abbancamento dei rifiuti all'interno della discarica di Cozzo Vuturo, minacciando anche le dimissioni dello stesso C.d.A. della SRR e lo scioglimento dell'Assemblea della SRR.

Alle ore 10,20 entra in Assemblea il Vice Sindaco di Villarosa.

Alla stessa Regione occorre sottoporre la questione dello smaltimento dell'umido, dove i costi che si sostengono sono inauditi e per lo più dettati dalle ditte che fanno del vero e proprio "bagarinaggio", assistendo tra l'altro all'inerzia da parte del Dipartimento e dell'Assessorato Regionale.

Altra questione di medio periodo che deve essere affrontata è la questione delle proroghe alle discariche, proroghe che prima o poi non saranno più concesse, e che nei fatti la Regione Sicilia non si sta adoperando per trovare soluzioni alternative; immancabilmente tale situazione, a saturazione avvenuta di tutte le discariche, getterà sul lastrico tutti i Comuni siciliani.

Conclude, quindi, invitando l'Assemblea a valutare seriamente tali riflessioni, ed invita il C.d.A. a farsi carico delle manifestazioni avanzate dall'Assemblea riportandole nelle sede preposte.

Interviene il Sindaco di Regalbuto che concordando con l'intervento del Sindaco di Enna chiede al C.d.A. che la SRR comunichi alla Regione che l'Assemblea dei Soci sta valutando la possibilità di chiudere l'impianto TMB di Cozzo Vuturo perché economicamente insostenibile.

Interviene il Vice Presidente che comunica che il C.d.A. ha già fatto la valutazione di chiedere la chiusura temporanea del TMB fino all'autorizzazione dell'abbancamento in discarica ma reputa che la titolarità dell'impianto resta comunque in capo alla Regione che lo potrebbe requisire e far conferire i Comuni soci presso impianti diversi con maggiorazioni di costi rispetto a quelli sostenuti ad oggi con il conferimento al TMB di Cozzo Vuturo e l'abbancamento alla discarica di Sicula Trasporti.

Pertanto, sulla chiusura resta cauto e propone un'azione eclatante nei confronti della Regione, che consenta di avere risposte chiare sulle problematiche esposte dal Sindaco di Enna e che nell'immediato possa portare a concedere, anche temporaneamente, l'abbancamento dei rifiuti nella discarica di Cozzo Vuturo, prima nella vasca B2 a colmare le depressioni e nell'attesa che venga installato il nuovo telo concedere l'abbancamento nella vasca B1.

Interviene il Sindaco di Regalbuto che la proposta di chiusura dell'impianto resta vincolata a questa fase provvisoria, visto che l'impianto ad oggi non è completo, anche a causa dei tempi autorizzativi molto lunghi da parte degli Enti preposti, in attesa che la discarica nella sua

complessità venga messa a regime.

Il Presidente raccolte le riflessioni dei Soci prende atto delle posizioni espresse da ciascun Sindaco e propone di stilare una nota alla Regione nella quale venga riportata la volontà dell'Assemblea, ovvero la chiusura temporanea dell'impianto. L'Assemblea stabilisce di dare un tempo massimo per raccogliere un eventuale riscontro da parte della Regione e fissa la data del 10 settembre 2019. Entro tale data la Regione sarà invitata ad esprimersi se concedere, anche in via temporanea, l'autorizzazione ai Comuni a poter conferire ed abbancare all'interno della discarica di Cozzo Vuturo.

Nella stessa data del 10 settembre 2019 verrà convocata una nuova Assemblea dei Soci con all'Ordine del Giorno anche il punto riguardante la possibile chiusura dell'impianto, ed in tale seduta, qualora la Regione non conceda l'autorizzazione all'abbancamento nella stessa discarica di Cozzo Vuturo, sarà deciso il da farsi.

L'Assemblea conviene e concorda con tale proposta e l'approva all'unanimità.

Il Sindaco di Regalbuto chiede se sull'impianto di compostaggio si possa ottenere tramite la curatela fallimentare della EnnaEuno SpA in liquidazione l'autorizzazione all'utilizzo del sito con un contratto di affitto, fino alla vendita del bene stesso.

Interviene il Sindaco di Enna che sostiene che la curatela è nell'impossibilità di concedere il bene in quanto fa parte del patrimonio della fallita EnnaEuno e non potendo quantificare la tempistica di vendita dell'impianto non troverebbe nessuno disposto ad investire per rimetterlo in funzione, visto che i costi preventivati per il ripristino ammontano a circa € 1.500.000.

Interviene il Presidente che ritiene comunque necessario nell'interesse pubblico chiedere alla curatela fallimentare di mettere in vendita o in affitto l'impianto di compostaggio di Dittaino.

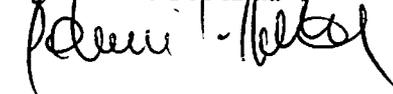
L'Assemblea conviene e concorda con tale proposta e l'approva all'unanimità.

Il Vice Presidente comunica all'Assemblea che a breve verranno convocati i Comuni che ad oggi sono inadempienti con l'obbligo dell'affidamento del servizio di igiene ambientale e per i quali verrà espletata dalla SRR una gara per la scelta del gestore unico, così come prevede la L.R. 9/2010 vigente.

Non essendoci nient'altro da discutere, alle ore 11.00, il Presidente dichiara conclusa la riunione odierna.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Sig. Fabrizio Di Mattia



IL PRESIDENTE

Dott. Fabio Accardi

